

# MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

SEZIONE ITALIANA DELLA UNIONE EUROPEA DEI FEDERALISTI E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE

*Il Segretario nazionale*

Oggetto:

- Campagna 100 Assemblee – aggiornamenti
- Il punto sulla crisi ucraina
- Comitato Federale del 19 marzo
- La panchine europee – una precisazione
- Bilancio sui sostegni alle nostre proposte sulla Piattaforma della CoFoE

Pavia, 21 febbraio 2022

Cari Amici e care Amiche,

con ieri si è chiusa la raccolta dati sulla Piattaforma digitale della Conferenza. Questo non significa che la Piattaforma verrà chiusa, ma solo che i dati pubblicati – che verranno raccolti in vista della presentazione delle conclusioni della Conferenza il 9 maggio – non serviranno più ad alimentare il dibattito e i risultati all'interno della Conferenza. La campagna, quindi, senza perdere di vista l'utilità di lasciare traccia sulla Piattaforma delle nostre iniziative, prosegue ora puntando direttamente a creare pressione affinché le nostre proposte entrino nelle conclusioni della Conferenza e animino in particolare l'impegno del Parlamento europeo e di almeno alcuni Parlamenti nazionali, tra cui il nostro. Ci apprestiamo quindi a costruire, forti dei risultati importanti raggiunti dalle proposte federaliste, i prossimi passaggi della nostra campagna, che ha al cuore le *100 Assemblee cittadine per l'Europa federale*.

A questo proposito, vi allego i testi leggermente modificati per gli Enti locali con cui le sezioni e i militanti ancora nella fase di preparazione dell'Assemblea sono invitati a lavorare nelle prossime settimane. I testi precedenti, che facevano riferimento alla Piattaforma e all'impegno per il coinvolgimento dei cittadini in quella prospettiva, continuano ad essere assolutamente validi se li state già usando; non è per nulla un problema. I nuovi appelli non sono mutati nell'argomentazione e nell'impostazione, solo si chiudono con una richiesta rivolta al Parlamento europeo, al Governo e al Parlamento italiani di farsi carico dell'esigenza di una riforma in senso federale dell'Unione europea, con i riferimenti alle nostre proposte. Sulla base di questa richiesta l'idea è anche quella di organizzare la conclusione della campagna (verso fine aprile, come scadenza) proprio come momento di confronto con gli esponenti di queste tre istituzioni, per far sentire loro la spinta che arriva dai territori a sostegno di una riforma federale dell'Unione europea.

E' particolarmente importante quindi, in questa nuova fase, che le Assemblee si concludano con la condivisione del nostro Appello finale, che deve essere sempre inviato alla segreteria e al team comunicazione, corredato di foto e con una sintesi dell'Assemblea, come è stato fatto finora. L'indirizzo cui inviare tutto è sempre [mfe@mfe.it](mailto:mfe@mfe.it) e/o [cofoe@mfe.it](mailto:cofoe@mfe.it). Questo ci permetterà anche di far pervenire gli Appelli al Governo, al PE e ai parlamentari europei e al Parlamento italiano, tenendoli aggiornati sulla nostra mobilitazione.

Vi segnalo inoltre che questa nostra campagna per la Conferenza, inclusa quella delle *100 Assemblee*, verrà anche inserita nel report delle attività che il Governo si appresta a preparare per dar conto della mobilitazione nazionale promossa dal Dipartimento Politiche europee della Presidenza del Consiglio o, nel nostro caso specifico, ad essa associata per il valore che riveste in termini di capillarità e ampiezza. Il report

## MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

SEZIONE ITALIANA DELLA UNIONE EUROPEA DEI FEDERALISTI E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE

### *Il Segretario nazionale*

è destinato ad essere presentato alla plenaria della Conferenza del 25-26 marzo. Questa nostra inclusione implica anche, come informazione alle sezioni (oltre alla collaborazione in alcuni degli eventi finali di carattere nazionale che il Governo intende promuovere con il Dipartimento a chiusura della campagna per la Conferenza) la disponibilità da parte del Dipartimento ad ospitare interventi federalisti in occasione degli incontri che organizzano in alcune città, e la disponibilità a loro volta verso le nostre sezioni.

\* \* \*

Colgo l'occasione di questa circolare per fare un breve cenno anche alla crisi ucraina, su cui molti militanti ci hanno sollecitato in queste settimane. Proprio in queste ore stiamo assistendo ad un'escalation drammatica da parte della Russia, e la situazione è così tesa che è persino difficile prevedere se e dove Putin si fermerà, dopo aver umiliato in diversi modi l'Ucraina, gli Europei, gli Americani. Ovviamente questa crisi, dai contorni complessi e ancora difficili da decifrare, pone gli Europei di fronte alle conseguenze disastrose della loro impotenza, frutto della loro divisione; una divisione che ha fatto sì che continuassero, per trent'anni dopo la fine della Guerra fredda, a lasciare nelle mani degli USA ogni responsabilità in merito alla propria scurezza e alla gestione dei rapporti internazionali. Come è già successo per la crisi finanziaria, in questo modo anche la crisi politica della leadership degli Stati Uniti finisce per scaricarsi su di noi, che non abbiamo né gli strumenti per reagire, né quelli per avviare un'inversione di rotta in un quadro internazionale drammaticamente deteriorato. Certamente tutto questo rende l'obiettivo della nostra lotta – la costruzione dell'unione politica federale dell'Europa – ancora più urgente e necessaria, perché senza questo passaggio istituzionale non ci sarà mai modo di farsi prendere sul serio dal Putin di turno, né, soprattutto, di sviluppare una visione strategica comune degna di questo nome. Possiamo anche sicuramente dire che questa crisi rafforza la nostra lotta, perché da un lato il pericolo potrebbe costringere i maggiori Stati europei a compattarsi, e dall'altro rende ancora più evidente l'inadeguatezza politica dell'UE. Allo stesso tempo, le riflessioni su come questa crisi influisca sull'evoluzione dell'Unione europea le potremo davvero sviluppare solo una volta “depositata la polvere della battaglia”. Finché la crisi rimane così drammatica da rischiare di degenerare, e di fronte a noi si ha una potenza che si dimostra apertamente nemica, è giusto lasciare che la diplomazia cerchi di intervenire sulla base degli strumenti che esistono, così come al pompiere impegnato a spegnere l'incendio non si va a spiegare come si dovrebbe ricostruire la casa per minimizzare il rischio degli incendi. Speriamo solo che alla fine di tutto questo restino spazi reali per recuperare un dialogo e soprattutto che l'Unione europea, dopo questa esperienza tragica, capisca ancora di più di dover usare l'opportunità della Conferenza sul futuro dell'Europa per fare il salto politico federale.

\* \* \*

Ancora alcune informazioni prima di chiudere.

La prima è che si è deciso di tenere in presenza il prossimo Comitato federale a Roma il 19 marzo. Stiamo sentendo per prenotare la stessa sala che abbiamo utilizzato a novembre, quella situata in Via Napoli, a poche centinaia di metri dalla stazione Termini. In questo modo, anche se la convocazione arriverà la settimana prossima, tutti possono già organizzarsi.

La seconda riguarda un chiarimento in merito alle iniziative per le Panchine europee, dopo che si sono verificate alcune spiacevoli incomprensioni. Ne parlo in parallelo al comunicato in preparazione da parte della Segreteria GFE e in accordo con i responsabili nazionali GFE, che sottolineano come questa campagna, che la GFE al suo Congresso nazionale di novembre ha deciso di adottare, non sia un'esclusiva della GFE. Essa infatti è portata avanti - per altri canali, esterni al Movimento - anche da un'altra militante federalista che, peraltro, aveva avuto originariamente l'idea ispirandosi ad una realizzazione artistica in Calabria. Lo segnaliamo affinché non succeda più che si pensi che le due iniziative sono in qualche modo in concorrenza. La realtà è che si sviluppano seguendo canali diversi, ma soprattutto vale il fatto che sono sinergiche, nel senso che sono ispirate dalle stesse motivazioni di comunicazione politica; pertanto è

# MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

SEZIONE ITALIANA DELLA UNIONE EUROPEA DEI FEDERALISTI E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE

*Il Segretario nazionale*

importante che non diventino occasione di tensioni.

Infine, vi incollo il messaggio di Davide Negri che, a nome del team comunicazione che ha coordinato il lavoro di queste due ultime settimane, riporta i risultati lusinghieri raggiunti dalle idee federaliste. Ancora una volta il plauso a tutti i militanti che hanno reso possibile questo risultato che dà visibilità e forza alle proposte per un'Europa federale all'interno della Conferenza.

Aggiornamento al 21 febbraio ore 9:02

**1) Non può esserci vera democrazia europea senza un potere fiscale autonomo dell'UE.**

**SOTTOSCRITTORI: 583** (5° proposta più sostenuta nell'AREA DEMOCRAZIA su **2323** proposte; la 4° proposta ha 606 sottoscrizioni)

La stessa idea in inglese pubblicata dall'UEF: **SOTTOSCRITTORI: 482** (12° proposta più sostenuta nell'AREA DEMOCRAZIA su **2323** proposte).

**2) Abolire il diritto di veto e attribuire poteri diretti al Parlamento europeo nella fiscalità e nella politica estera**

**SOTTOSCRITTORI: 562** (7° proposta più sostenuta nell'AREA DEMOCRAZIA su **2323** proposte, la sesta ha 551 sottoscrizioni)

La stessa idea in inglese pubblicata dall'UEF: **SOTTOSCRITTORI: 505** (11° proposta più sostenuta nell'AREA DEMOCRAZIA su **2323** proposte)

**3) Stronger together: A democratic European Federation**, pubblicata dalla JEF

**SOTTOSCRITTORI: 927** (1° proposta più sostenuta nell'AREA DEMOCRAZIA su **2323** proposte; la 2° proposta ha 789 sottoscrizioni)

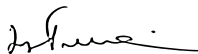
**4) Making the EU budget work for Europeans: a Fiscal Union**, pubblicata dalla JEF

**SOTTOSCRITTORI: 577** (1° proposta più sostenuta nell'AREA ECONOMIA su **1876** proposte, la 2° proposta ha 546 sostenitori)

**5) Per una sovranità europea: le riforme necessarie**

**SOTTOSCRITTORI: 499** (1° proposta più sostenuta nell'AREA ALTRE IDEE su **1734** proposte, la 2° idea ha 321 sostenitori)

Con questo vi saluto cordialmente vi auguro un buon proseguimento del lavoro,



Luisa Trumellini